



VERBALE N. 017/21

Riunione del Consiglio Regionale residenziale del 6/7 novembre 2021
- approvato nella seduta del 20 dicembre 2021 -

Il giorno 6 del mese di novembre dell'anno 2021, alle ore 15:00, in presenza presso la struttura Casa don Juan de Avila in Roma, si è riunito il Consiglio regionale, come da convocazione inviata e ricevuta da tutti i consiglieri, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 015/21 del 21 ottobre 2021.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.
4. Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.
5. Predisposizione programma di mandato 2021/2025.
6. Piano dell'Offerta Formativa 2022.
7. Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.
8. Varie ed eventuali.

<i>Presidente</i>	PARADISO LAURA	P	
<i>vice Presidente</i>	PILOTTI CHIARA	P	
<i>Segretario</i>	MENGONI ORIANA	P	
<i>Tesoriere</i>	GASPERINI MAURO	P	
<i>Consiglieri</i>	ADDESSI ELENA	P	
	ARDUINI ALEX		A
	BOCCADAMO LORENZO	P	
	CARDENIA MARTA	P	
	CARLINI FILIPPO	P	
	FEDERICI DANIELA	P	
	LUCARELLI MARCO	P	
	PELLECCHIA GIANCARLA	P	
	PIERRI FRANCESCO	P	
	PRIMAVERA MARIA CRISTINA		A
	SCARDALA STEFANIA	P	

La Presidente, verificato il numero legale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, apre la seduta alle ore 17:04; vengono registrate le suddette presenze, l'assenza giustificata dei consiglieri Arduini e Primavera, nonché il ritardo dei consiglieri Addressi, Carlini e Pellecchia.

Alla presente riunione, è stata invitata la dott.ssa Jessica Querzoli in qualità di Revisore Unico, relativamente al punto 3 dell'O.d.G. e sarà in collegamento tramite la piattaforma Zoom.

Per la sola durata relativa alla trattazione del punto n. 3 all'O.d.G., il Tesoriere, impossibilitato a partecipare in presenza per motivi sanitari, sarà presente ed in collegamento tramite la piattaforma Zoom; per questo collegamento, non percepirà gettone di presenza.

Punto n. 1 o.d.g.: Delibera di approvazione del verbale n. 015/21 del 21 ottobre 2021.

La consigliera Segretario dà lettura del suddetto verbale e, in considerazione del fatto che non sono state richieste modifiche, chiede al Consiglio di deliberarne l'approvazione. Pertanto,



il Consiglio regionale **delibera all'unanimità** dei presenti alla seduta di riferimento:

di approvare il verbale n. 015/21 del 21 ottobre 2021, che diventa parte integrante della relativa delibera.

Delibera n. 338/2021

Punto n. 2 o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.

La consigliera Segretario, viste le istanze pervenute e preso atto dell'istruttoria avviata dagli Uffici amministrativi, presenta al Consiglio il lavoro svolto. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. di accogliere n. 2 istanze di iscrizione alla sezione B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, presentate da:

- 1) CAVINTO TIZIANA
- 2) COSTANTINO VALERIO

Delibera n. 339/2021

Punto n. 3 o.d.g.: Approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il Tesoriere illustra la propria relazione, ricordando che lo schema del bilancio è già stato condiviso nella precedente seduta di Consiglio.

“In riferimento alle entrate, le previste ammontano a 619.304,00 euro, considerati sia l'aumento della quota per il CNOAS sia l'aumento della quota CROAS ai propri iscritti, con scadenza posticipata al 31 marzo, che sarebbe stato ipotizzabile sin dallo scorso anno e, difatti, era stato proposto dal precedente Tesoriere, ma era stato rigettato dal Consiglio.

Anche in virtù di tale rigetto, vi sono state criticità nella gestione del bilancio preventivo ed è stato necessario ricorrere a variazioni di bilancio per coprire i costi da sostenere.

L'ammontare del conferimento al CNOAS supererà i 143 mila euro.

E' intenzione del consiglio potenziare i servizi in favore degli iscritti quali convegni e opportunità formative in genere.

L'entrata dalle morosità è stata ipotizzata più bassa dello scorso anno perché abbiamo fatto esperienza del blocco delle cartelle, sono stati allungati a 150 i giorni utili per il pagamento dei debitori e pur se ragionevolmente incasseremo di più, si è preferito mantenere una certa cautela.

Per quanto riguarda le uscite, la somma con le entrate è pari a zero, essendoci il vincolo della parità di bilancio.

Sono stati rinnovati tutti i contratti con i fornitori, scaduti o in scadenza, chiedendo la triennialità in alcuni casi.

E' stato risolto il problema della linea telefonica cambiando gestore e passando a Wind.

Il costo del funzionamento del consiglio aumenterà poiché da gennaio 2022 non vigerà più la decurtazione del 10%.

Il gettone di presenza è stato ipotizzato a 55 euro a prescindere dalla modalità di convocazione del consiglio, pertanto il costo annuale di funzionamento del consiglio aumenterà a circa 60mila euro.

Analogamente anche per il CTD, senza la decurtazione, la spesa ammonterà a circa 28.500 euro.

Considerata la volontà più volte espressa dalle/dai consigliere/i di riunirsi in presenza, non sono state ridotte le voci di rimborsi spese e spese indirette.

E' stata prevista la spesa per revisore unico e assicurazioni, oltre ovviamente al costo del personale e per l'Ufficio Virtuale per la Transizione al Digitale che è stato implementato per 7.500 euro.

La consulenza del dott. D'Amore è stata spostata in un capitolo dedicato.

Eventuali maggiori spese per costo del personale saranno sostenute con l'avanzo di amministrazione.

E' stata aumentata la capienza del capitolo organizzazione riunioni istituzionali a 6.500 euro (in cui rientrerò il patrocinio oneroso alla SocISS per la CirSS) e la formazione agli iscritti ricadrà nelle iniziative varie ove si trovano 11mila euro.

In riferimento all'avanzo di amministrazione, lo stesso sarà utilizzato per saldare il debito con il CNOAS sulle annualità precedenti.

L'avanzo del 2022 potrà essere utilizzato per eventuali proposte aggiuntive quali l'offerta di maggiori attività formative; lo sviluppo ed aggiornamento software o hardware; eventuali oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del personale dipendente del Consiglio regionale; spese impreviste per la manutenzione straordinaria della sede.



Il fondo spese impreviste, che non può essere maggiore del 3% delle uscite, ammonta a circa 13mila euro e potrebbe permetterci di assorbire alcune spese generate dal protrarsi dell'emergenza sanitaria, come ad esempio la ditta delle pulizie”.

Prende la parola il revisore unico, dott.ssa Jessica Querzoli, che afferma di aver apprezzato il lavoro preciso, puntuale e prudente svolto dal Tesoriere in collaborazione con il Consiglio, da cui si evince il desiderio di mettersi alle spalle la pandemia senza esporsi troppo, ponendosi obiettivi nella promozione di iniziative apprezzabili. Effettua un encomio allo studio Bartolomei, al Consiglio ed al Tesoriere, affermando che non sia facile, con due anni di pandemia alle spalle, guardare al futuro con prudenza e voglia di innovarsi.

Anticipa di aver preparato in bozza la relazione e di averla anticipata la Tesoriere, il cui esito è positivo; rinnova i complimenti al Tesoriere ed al Consiglio per il lavoro svolto e per essere giunti all'approvazione in tempi così rapidi.

La consigliera Segretario, ringrazia il Tesoriere per aver portato tutto il Consiglio all'approvazione del bilancio attraverso un percorso partecipato e condiviso, che ha tenuto conto delle richieste e delle volontà delle consigliere e dei consiglieri con una tempistica nella presentazione dei documenti relativi alla proposta di bilancio preventivo per l'anno 2022 estremamente rapida.

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. di approvare la proposta di bilancio di previsione per l'anno 2022, così come da documentazione predisposta dal Tesoriere ed allegata alla relativa delibera;
2. di procedere ai sensi dell'art. 6, comma 3 del RAC, inviando la documentazione relativa al bilancio preventivo, al Revisore unico, dott.ssa Jessica Querzoli.

Delibera n. 340/2021

Alle ore 16:15 entrano i consiglieri Addessi, Carlini e Pellecchia
Concludono il collegamento Zoom, il Tesoriere ed il Revisore unico

127

Punto n. 4 o.d.g.: Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.

La presidente Cardenia ringrazia l'Ufficio di Presidenza per aver raccolto la richiesta della Commissione di poter effettuare un maggior numero di sedute per lavorare con maggiore tranquillità ed efficienza.

Informa che per il Consiglio odierno, la Commissione ha predisposto una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, che si allega.

“Attualmente le richieste dei/delle colleghi/e sono numerose e spesso risultano incomplete, pertanto il lavoro necessario per l'approvazione si duplica onde evitare di respingere le richieste di accreditamento di eventi formativi.

Da giugno 2021 sulla piattaforma erano presenti 31 richieste di accreditamento di eventi formativi, mentre quelle lavorate sono state 32.

Le richieste di accreditamento ex post lavorate sono state 233 (di cui 74 già presenti all'insediamento) mentre 168 sono le richieste da lavorare ancora.

Gli esoneri FC lavorati 23 di cui 9 precedenti al nostro insediamento, 31 sono da lavorare ancora.

Sono stati lavorati 4 protocolli di intesa.

Per il mese di marzo 2023 la Commissione immagina che i numeri aumenteranno, almeno raddoppiando, poiché nel 2022 terminerà il triennio formativo.

Le richieste spesso sono incomplete o riguardano corsi non attinenti alla professione; per facilitare il lavoro della commissione ed evitare iniquità nella valutazione, è stato creato un data base dei corsi già lavorati.”.

Il consigliere Boccadamo aggiunge che questo è un lavoro faticoso poiché persone diverse fanno richieste ex post sugli stessi corsi frequentati e può succedere che si commettano errori e li si valutino diversamente. Suggerisce di consigliare ai/alle colleghi/e di allegare i programmi alle richieste ex post.

La presidente Cardenia prosegue informando che stanno cercando di essere equi e di creare una banca dati dei corsi. Una difficoltà riscontrata dalla Commissione è il dialogo con il/la collega che chiama in segreteria; sta succedendo che gli eventi si valutino diversamente da quanto avvenisse nel precedente mandato e di volta in volta si deve dare risposta andando a



cercare cosa sia stato fatto in precedenza. Inoltre, spesso sorgono dubbi sull'ente erogatore, ovvero se sia convenzionato o meno.

Il consigliere Boccadamo informa che, ad esempio, ai/alle colleghi/e che esercitano nel Lazio e sono residenti in Calabria, non venga riconosciuto il corso fatto con la ASL poiché è convenzionata con il Lazio e non la Calabria.

La presidente Cardenia aggiunge che il consigliere Arduini (oggi assente) suggerisce di creare percorsi di comunicazione sulla corretta modalità per presentare le richieste, poiché le difficoltà sono legate alla scarsa conoscenza delle procedure.

Continua informando che, poiché è difficile lavorare tutti insieme in Commissione, hanno deciso di suddividersi in due sottogruppi e poi insieme ratificano il lavoro svolto, svolgendo un lavoro extra convocazione ufficiale che è quantificabile in circa 13 ore oltre le 2 di commissione per la verifica di quanto necessario.

Il consigliere Boccadamo sottolinea che ogni azione messa in atto dalla Commissione costituisce una delibera verso cui potrebbero presentare ricorso.

La vice Presidente, afferma che la semplificazione della procedura dovrà essere fatta a monte e che la comunicazione della stessa si potrà fare attraverso i canali social del CROAS.

La presidente Paradiso anticipa che nella giornata di domani esporrà le tematiche dibattute nella Conferenza dei Presidenti, ove uno dei temi è stato per, l'appunto, il sistema dell'accreditamento, che dovrà essere snellito e modificato. Il sistema dovrà essere rivisitato come un gestionale e ciò farà parte delle priorità del CNOAS e giustificherà in parte l'aumento della quota per i CROAS di 5 euro ad iscritto.

La vice Presidente continua chiedendo alla presidente Cardenia ed alla Commissione se, dopo l'incontro con il CNOAS, pensano di inviare una mail massiva ai/alle colleghi/e per illustrare come inserire le richieste.

La presidente Cardenia risponde che la Commissione ci sta lavorando ed ha ipotizzato anche di realizzare un video tutorial.

Il consigliere Boccadamo ricorda che ci sono le linee guida nazionali, che a volte sono chiare ed altre volte meno; ad esempio, per il riconoscimento dei crediti sulle pubblicazioni, si deve fare un grande lavoro di comprensione del ruolo e del lavoro svolto e di quanti crediti attribuire, mentre per gli insegnamenti universitari i crediti vengono attribuiti più semplicemente in base ai CFU.

La consigliera Pellecchia afferma che una docenza universitaria, se pur di soli 6 CFU, corrisponde a 36 ore di insegnamento e dura un intero anno, pertanto, a suo avviso, attribuire 1 credito ogni ora non è sufficiente.

La consigliera Scardala interviene ricordando che l'incarico di docenza non si conteggia in questo modo.

La consigliera Pellecchia prosegue affermando che per la supervisione di un tirocinio ad uno studente universitario vengono attribuiti 15 crediti ed a suo avviso è iniquo rispetto a quanto viene riconosciuto per le docenze.

La Presidente afferma che il CNOAS ci chiede di essere propositivi, pertanto, se ne ravvediamo l'importanza, potremmo scrivere loro delle nostre osservazioni.

La consigliera Scardala afferma che per la docenza universitaria dal Regolamento sono previsti 2 crediti per ogni CFU dell'insegnamento svolto e chiede alla consigliera Pellecchia quanti dovrebbero essere a suo avviso i crediti da attribuire per ciascun CFU.

La consigliera Pellecchia afferma di non potersi permettere di fare questa proposta, ma reputa che la docenza universitaria non si esaurisca nelle 36 ore di attività frontale e le sembra riduttivo attribuire più crediti formativi alla supervisione di tirocinio piuttosto che alla docenza.

La consigliera Segretario afferma che si dovrebbe indagare come si sia addivenuti ai 15 crediti per il tirocinio, per poter quantificare quanti crediti reputiamo equi attribuire per ogni CFU.

Il consigliere Boccadamo ipotizza che si sia voluta premiare la supervisione di tirocinio perché i docenti universitari fanno anche altre attività per le quali possono avere il riconoscimento dei crediti, mentre la supervisione è onerosa.

La consigliera Scardala afferma che, a suo giudizio, anche i 12 per il consigliere, di cui 5 deontologici, siano sottostimati rispetto all'impegno; inoltre vorrebbe sapere poiché ai giudici onorari non siano riconosciuti crediti per la loro attività. Ricorda che nel precedente mandato era stato fatto un gruppo con i giudici onorari dei diversi Tribunali e si era iniziato a lavorare sul valore di questo incarico, sollevando anche questa osservazione sui crediti.

Il consigliere Boccadamo aggiunge che i crediti non possono essere riconosciuti ai giudici onorari in quanto tali poiché è la loro attività lavorativa, ma in questo modo non si valorizza la formazione che devono svolgere obbligatoriamente e costituisce una parte significativa del loro tempo-lavoro.

La presidente Cardenia reputa che andrebbe chiesto il riconoscimento per dare maggior rilievo al ruolo nella professione.

La vice presidente suggerisce di confrontarsi con il CNOAS su questo tema e la Commissione potrebbe dare seguito al lavoro svolto nel precedente mandato.

Si concorda che nelle prossime sedute, la Commissione lavorerà sui temi proposti.



Punto n. 5 o.d.g.: Predisposizione programma di mandato 2021/2025.

La Presidente introduce i lavori informando che non vi è una bozza del programma predisposta dall'Ufficio di Presidenza, poiché è importante che il programma lo si costruisca insieme.

“Dovremo sviluppare obiettivi ed azioni suddivisi per aree. Inoltre, in questa seduta, dovremo iniziare anche a predisporre il Piano dell'Offerta Formativa; pertanto, dobbiamo decidere quale organizzazione darci per proseguire i lavori, se le Commissioni istituzionali abbiano bisogno di riunirsi, se FC e deontologia si vogliano riunire per cominciare a lavorare sul POF e se le aree abbiano piacere di confrontarsi sul lavoro che abbiamo iniziato e che in prospettiva vorremo fare.

Inizia informando che ha necessità di riunirsi con la commissione politiche sociali e suggerisce di iniziare dall'ascolto delle bozze di programma predisposte dai/dalle Coordinatori/Coordinatrici d'Area, salvo che non si voglia dividersi subito in sottogruppi.

La consigliera Addessi informa che l'Area formazione vorrebbe confrontarsi con l'Area Nuovi Orizzonti professionali. Racconta che vorrebbero organizzare un evento dedicato alla pubblicazione “Spazio al Tempo” in collaborazione con Nunzia Bartolomei e Cristina Tilli presso l'Università di Roma 3; in generale per il POF vorrebbero rilanciare eventi già svolti in passato e riproporli nelle provincie, come, ad esempio, il lavoro svolto dal gruppo di Frosinone coordinato da Maria Grazia Bladanzi, come anche i seminari sulla libera professione, il mockumentary “Empaty” ed hanno iniziato a pensare al Social Work Day. Ricorda che il prossimo anno la CIRSS si svolgerà a Roma e come CROAS abbiamo dato disponibilità per l'organizzazione, ma vorrebbero presentare un lavoro, ovvero, un progetto di ricerca sul servizio sociale in pandemia.

La vice Presidente aggiunge che per la CIRSS dovremo farci promotori della produzione di abstract anche da parte degli/delle iscritti/e.

La consigliera Scardala, in riferimento all'evento con Roma 3, ma anche per gli altri, informa che la modalità mista di fruizione di un corso accreditato sia in presenza sia da remoto, non è contemplata dal Regolamento per la formazione, pertanto, bisognerà porre il quesito al CNOAS.

La vice Presidente ricorda che ciascuno/a, per la propria parte, dovrà dare seguito all'organizzazione degli eventi, ovvero, il consigliere Lucarelli dovrà occuparsi degli aspetti strettamente organizzativi, la consigliera Pellecchia della costruzione del POF e la consigliera Addessi del coordinamento dell'Area. Domanda se si siano riuniti e cosa abbiano pensato, ad esempio, in merito al numero di eventi da proporre. Prosegue esemplificando che gli eventi che si ripropongono si potrebbero svolgere in inverno mentre altri eventi, che dovranno essere pensati in funzione della CIRSS, potrebbero essere fatti più in là, protraendosi fino alla primavera.

La consigliera Addessi afferma che l'Area vuole realizzare pochi eventi ben organizzati.

La consigliera Pellecchia aggiunge che vorrebbero inserire qualcosa sulla deontologia ovvero oltre ad eventi sul codice deontologico, anche incontri formativi per il CTD che si sta per costituire.

Il consigliere Boccadamo riferisce che, all'inizio della precedente consiliatura, era stata fatta discussione assembleare con i/e consiglieri/e CTD di casi capitati nei collegi ed era stato utile perché spiegava sia il procedimento sia gli errori commessi dai/dalle colleghi/e che avevano portato alla loro segnalazione all'Ordine. A Marcellina, ad esempio, era emerso che i problemi organizzativi del servizio portavano alla possibilità di incorrere in errori.

La consigliera Scardala informa che Silvia Fargion ha chiesto di portare “Empaty” dentro CIRSS, in cui dovrebbe esserci una sezione multimediale nella Call for Abstract, ma poiché il video non ha valore scientifico, informa di stare preparando una pubblicazione con altri/e colleghi/e per dargli questo valore. Ha raccontato questo evento poiché, più che fare direttamente una promozione del mockumentary, preferirebbe che siano gli altri a chiederci di proiettare “Empaty”, così come già avvenuto con l'Università di Trento.

La Presidente ricorda che su “Empaty” faremo un evento condiviso con il CNOAS da cui sicuramente tanti osservatori risulteranno interessati.

La consigliera Pellecchia comunica che il tema del WSWD è Ubuntu che sarà il 15 marzo e l'organizzazione è complessa. Si dovrà discutere su cosa vogliamo proporre ai presidenti dei corsi di laurea.

La vice Presidente informa il Consiglio che negli anni scorsi siamo andati ad Amatrice.

Il consigliere Boccadamo comunica che sull'Area politiche sociali stiamo organizzando gli incontri con le provincie finalizzati a costituire dei coordinamenti locali e parallelamente dovremmo tenere le fila di un lavoro che dovrà essere omogeneo nelle zone. Inoltre, come politiche sociali, si lavora tanto sui fatti emergenti in cui bisogna essere presenti come assistenti sociali nei luoghi e nei momenti in cui si decide.

La consigliera Federici comunica che nel report di fine mandato, è indicato che era in fase di elaborazione un questionario sui colleghi che sarebbe utile avere.

La Presidente chiede alla consigliera Addessi se l'Area stia lavorando su un questionario sul fabbisogno formativo e la consigliera risponde che lo hanno in programma.



La consigliera Scardala afferma che sappiamo già per esperienze pregresse che i/le colleghi/e ci richiederanno la supervisione.

La Presidente aggiunge che dobbiamo mettere in conto di interloquire con le amministrazioni in cui lavorano i/le colleghi/e affinché si adoperino per soddisfare il fabbisogno formativo, poiché non spetta al CROAS rispondere direttamente alle richieste degli/delle iscritti/e.

La consigliera Federici informa di aver svolto un'analisi sulla formazione continua durante lo stage presso il CNOAS e, quindi, ha il focus su quanto è stato fatto nel Lazio.

Il consigliere Pierri si domanda cosa potremmo fare per la comunità professionale. A suo giudizio la criticità è la formazione, dovremmo stimolare le Università ad aprire un dibattito sulla specializzazione degli/delle assistenti sociali, come, ad esempio, avviene per i medici. In riferimento all'utenza una delle criticità è che quando abbiamo di fronte utenza non binaria, ad esempio, anche la modulistica è inadeguata.

Il consigliere Carlini, in merito al questionario sul fabbisogno formativo, afferma che dovremmo differenziare tra le provincie.

Il consigliere Lucarelli domanda cosa intendiamo fare per i nuovi iscritti.

La Presidente risponde che, avendoli considerati trasversali all'interno di ciascuna Area, dovremo pensare a quali azioni mettere in atto per intercettarli.

La vice Presidente suggerisce al consigliere Lucarelli di portare una propria proposta, a partire da quanto è stato fatto negli anni precedenti.

La Presidente informa che è stata invitata a parlare con gli studenti dell'Università di Trento e sta riflettendo sul tema dei/delle giovani professionisti/e.

Alla fine del dibattito, si passa all'organizzazione dei gruppi di lavoro.

- ore 9:30/11:00 Area politiche sociali: Paradiso, Boccadamo, Federici, Carlini, Pierri, Pilotti.
POF: Addessi, Cardenia, Lucarelli, Pellecchia, Scardala, Mengoni.

- ore 11:30/12:30 Area Comunicazione: Pierri Pilotti Scardala.
POF e Politiche Sociali: Addessi Cardenia Federici Boccadamo Carlini Lucarelli.
Etica: Mengoni e Pellecchia.

Alle ore 19:40 hanno termine i lavori dei gruppi di lavoro che riprenderanno alle ore 9:30 del 7 novembre 2021; la seduta di Consiglio viene sciolta.

**_*_*_*_*_*_*_*_*

Il giorno 7 del mese di novembre dell'anno 2021, alle ore 9:30, in presenza presso la struttura Casa don Juan de Avila in Roma, si è riunito il Consiglio regionale, come da convocazione inviata e ricevuta da tutti i consiglieri, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 015/21 del 21 ottobre 2021.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.
4. Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.
5. Predisposizione programma di mandato 2021/2025.
6. Piano dell'Offerta Formativa 2022.
7. Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.
8. Varie ed eventuali.

<i>Presidente</i>	PARADISO LAURA	P	
<i>vice Presidente</i>	PILOTTI CHIARA	P	
<i>Segretario</i>	MENGONI ORIANA	P	
<i>Tesoriere</i>	GASPERINI MAURO		A
<i>Consiglieri</i>	ADDESSI ELENA	P	
	ARDUINI ALEX		A



BOCCADAMO LORENZO	P	
CARDENIA MARTA	P	
CARLINI FILIPPO	P	
FEDERICI DANIELA	P	
LUCARELLI MARCO	P	
PELLECCHIA GIANCARLA	P	
PIERRI FRANCESCO	P	
PRIMAVERA MARIA CRISTINA		A
SCARDALA STEFANIA	P	

La Presidente, verificato il numero legale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, apre la seduta alle ore 9:30; vengono registrate le suddette presenze, nonché l'assenza del Tesoriere e dei consiglieri Arduini e Primavera.

Si riprendono i lavori dei gruppi di lavoro ed alle ore 12:15 si riprende la plenaria.

Punto 6 odg.: Piano dell'Offerta Formativa 2022.

I/Le consiglieri/e hanno lavorato nei piccoli gruppi; l'approvazione del Piano viene rinviata alle prossime sedute di Consiglio.

Punto 7 odg.: Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.

La Presidente condivide con il Consiglio quanto detto dal presidente Gazzi nella conferenza dei presidenti.

Ritiene importante prendere atto della lettera inviata dal Comitato Nazionale Ordine Assistenti Sociali, rispetto alle due ordinanze riguardanti i 3 candidati CNOAS risultati primi tra i non eletti che hanno promosso ricorso contro i 3 consiglieri CNOAS al terzo mandato. A seguito di questa lettera, prima dello svolgersi della Conferenza dei Presidenti, il CNOAS ha inviato una nota. Il presidente Gazzi ha sottolineato che la lettera del Comitato riportava alcune imprecisioni: si parlava di sentenze mentre si era trattato di ordinanze, da un punto di vista amministrativo non è stata ravveduta l'illegittimità alla presidenza del CNOAS; le due ordinanze hanno chiuso gli atti quindi, se ci saranno ulteriori procedimenti, dovranno essere di merito ed al momento non ci sono per cui è come se si fosse chiuso un cerchio. La Presidente reputa che se c'erano questioni da porre in termini deontologici e professionali ostativi ad una terza candidatura di 3 consiglieri uscenti, dovevano essere nelle menti di chi ha partecipato all'elezione e se c'era il dubbio di una possibile illegittimità, andava posto prima delle elezioni. Continua sostenendo che i nuovi consigli si sono insediati dopo un percorso fatto da altri/e consiglieri/e, quindi, non avendovi partecipato, non si sente di prendere una posizione né nei confronti di chi non abbia posto il problema prima, né sulla presunta illegittimità dell'attuale presidenza CNOAS. Precisa che sta esprimendo una posizione personale. Racconta che durante la Conferenza dei Presidenti ci sono stati momenti di confronto pacato che ha molto apprezzato, poiché a suo avviso c'è stato uno scambio vero, di merito, fra professionisti/e. Al momento non ritiene di poter aggiungere altro, se non che ha apprezzato l'emozione trapelata nel discorso del presidente Gazzi che denota quanto si sentisse sotto pressione rispetto a questa situazione.

Il consigliere Boccadamo ricorda di aver inviato una mail prima dello svolgimento della conferenza ed inoltre si è ricordato che al momento delle elezioni nutriva dei dubbi sulla legittimità di un terzo mandato, anche se poi ha votato anche per chi era in quella posizione. Aggiunge che dal suo punto di vista dobbiamo porre attenzione a questa tematica, pur prendendo atto che l'attuale composizione del CNOAS non è stata dichiarata illegittima. Aggiunge che probabilmente c'era una commissione ministeriale che avrebbe dovuto verificare la sussistenza di eventuali motivi ostativi all'eleggibilità e non lo ha fatto. Dal suo punto di vista la vicenda non è chiusa e si augura finisca presto, sgombrando il campo dall'attuale dubbio sull'illegittimità di chi è oggi al comando.

La consigliere Scardala afferma che la sua preoccupazione sia che la comunità professionale appaia spaccata nei termini della nostra rappresentazione all'esterno. Era inoltre preoccupata da un punto di vista amministrativo che ci fosse scritto sulle ordinanze che i consiglieri erano illegittimi e si domandava la validità della firma sugli atti del presidente.

La Presidente aggiunge che nella nota del CNOAS che tutti/e abbiamo ricevuto non si dice che la presidenza attuale sia illegittima, inoltre la direttore del CNOAS ha chiarito che non vi è illegittimità negli atti. Prosegue affermando che la conferenza poteva essere un'occasione in cui i/le presidenti potevano rappresentare la propria posizione e il non averlo fatto, ammesso che volessero farlo, a suo giudizio denota un'immaturità della nostra professione. Ipotizza che i firmatari



abbiano voluto scrivere e firmare i documenti del Comitato, mentre i nuovi consigli che si sono appena insediati non si siano sentiti di prendere posizione a fronte del ragionamento fatto anche da lei stessa quest'oggi. Prosegue nel racconto di quanto accaduto durante la conferenza informando che il presidente Gazzi ha diviso la propria relazione in passato, presente e futuro. Guardando al passato ha ripercorso che fino al 2016 la nostra professione non era considerata nel tavolo delle altre professioni, cosa che invece sta succedendo negli ultimi 5 anni. In riferimento al presente vi sono due questioni emergenti ovvero il riconoscimento delle competenze e dei ruoli degli/delle assistenti sociali (integrazione socio sanitaria; legge di bilancio) ed i percorsi di specializzazione (rapporti con le Università). Pensando al futuro ci sono l'approvazione della legge di bilancio; la definizione dei livelli essenziali di assistenza che da interesse personale diventano interesse legittimo; il protagonismo in ambito sanitario; il PNRR; la riforma della giustizia sia per gli adulti sia minorile; una riforma strutturale dell'Ordine (rivedere i regolamenti); il lavoro con Università e la ricerca ed il riordino della professione. In merito al titolo di studio abilitante, diversamente da altre professioni, al momento non si è ottenuto ma il CNOAS continuerà a lavorarci. Stanno costituendo l'associazione dei/delle giovani professionisti. Stanno lavorando al Protocollo con il Ministero degli Interni.

In riferimento ai 5 euro di aumento della quota ai CROAS, il presidente Gazzi ha spiegato che in passato eravamo un ordine non considerato anche da un punto di vista amministrativo, mentre ora che abbiamo maggior peso e visibilità sono aumentati anche i controlli come ad esempio quelli previsti dall'ANAC e sui mancati adempimenti si rischia di essere multati come ad esempio sull'amministrazione trasparente.

La direttore Russo ha aggiunto a quanto detto dal presidente Gazzi che gli adempimenti sono obbligatori per tutti i CROAS, indipendentemente dalla grandezza ed il piccolo ente fa maggiore fatica perché servono uffici amministrativi, consulenti adeguati come ad esempio il legale che nel caso del CNOAS è un intero studio, poiché un unico consulente non sarebbe sufficiente.

Per quanto riguarda la transizione al digitale, la Direttore ha informato che il CNOAS metterà in campo un sistema gestionale che avrà un costo significativo; hanno inoltre in programma la ristrutturazione della sede per vedersi in presenza e la formazione in favore dei/delle consiglieri/e CROAS e CTD.

La vice Presidente aggiunge che durante la conferenza si è discusso dell'opportunità di condividere tutte le consulenze che sono state fatte fino ad oggi dal momento che i consigli regionali si sono rinnovati.

La Presidente informa che la Conferenza è stata occasione per costituire il coordinamento dell'Area Centro con i/le nuovi/e presidenti.

Conclusa la condivisione dei temi della conferenza dei presidenti, la vice Presidente informa che il primo incontro del tavolo con l'Ordine degli Psicologi previsto non si è svolto a causa della indisponibilità della psicologa Francesca Romana Rea per motivi personali. Aggiunge che tale breve interruzione ha dato il tempo ai referenti individuati per riflettere ulteriormente, esitando nel ritiro della propria disponibilità da parte della collega Tiziana Paonessa.

Domanda al Consiglio se conosciamo esperti/e che possano far parte di questo tavolo, dal momento che in questa fase una manifestazione di interesse sarebbe prematura considerato che non abbiamo chiaro l'obiettivo e non abbiamo previsto una remunerazione. Domanda se ci siano persone che possiamo cooptare o se qualcuno suggerisca di procedere in altro modo.

La presidente Paradiso ed il consigliere Boccadamo ricordano che avremo necessità di colleghi/e esterni al Consiglio che ci supportino anche per il tavolo minori.

La consigliera Scardala reputa che il problema della cooptazione non sarebbe tanto di correttezza ma di conoscenza poiché non conosciamo personalmente tutti/e i/le colleghi/e e i relativi curricula.

La vice Presidente ricorda che per questa collaborazione con gli psicologi ci occorre un/una collega competente di area minori e uno di disabilità. Dovremo chiedere a colleghi/e che conosciamo se siano disponibili a lavorare insieme, si dovrà costituire il gruppo di lavoro che poi esiterà in quello che progetteranno come ad esempio una pubblicazione o l'organizzazione di un convegno.

Si concorda di procedere con la cooptazione.

Alle ore 13:10 la seduta di Consiglio viene sciolta.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIO
Oriana Mengoni

LA PRESIDENTE
Laura Paradiso

Il presente verbale è composto da n. 8 pagine